



*Cortona Sviluppo s.r.l.*

PUBLIC AND PRIVATE JOINT VENTURE

Sede Legale :  
Via Guelfa, 40 - 52044 CORTONA (AR)  
Tel. 0575.630158 - Fax 0575.630227  
E-mail: [corsvil@tin.it](mailto:corsvil@tin.it) - [www.cortonasviluppo.it](http://www.cortonasviluppo.it)  
Cod. Fisc. / Part. IVA 01209000510 - R.E.A. N. 90474  
Iscritta Registro Imprese Arezzo



## INDAGINE SUI BISOGNI FORMATIVI, ANNO 2007

La presente indagine costituisce un aggiornamento di quella realizzata nel 2006, mantenendone l'impostazione e la metodologia

### Obbiettivi:

L'indagine si propone di verificare le esigenze di formazione della imprenditoria della Provincia di Arezzo, con particolare riferimento alla zona della Valdichiana, in cui l'agenzia prevalentemente opera. Attenzione, comunque, anche alle realtà limitrofe. La raccolta di esigenze è rivolta a tutti i settori di attività sia del primario, del secondario che del terziario, ma con particolare attenzione a quei settori più coerenti con le attività della nostra agenzia e per i quali è in possesso di un maggiore esperienza organizzative a professionale

### Metodologia:

- La prima direttrice dell'indagine è consistita nella analisi delle ricerche effettuate dagli enti preposti ed in particolare:
  - 1- Piano di sviluppo triennale della provincia di Arezzo, soprattutto per la parte relativa al lavoro e alla formazione (si ricorda che la provincia di Arezzo è tra i soci fondatori della Cortona Sviluppo, ed è ancora oggi socio, per cui i rapporti di collaborazione sono costanti, anche nella realizzazione di indagini). Gli elementi fondamentali sono comunque riassunti della pubblicazione "*Esperienze territoriali- La Provincia di Arezzo*" a cura di Fiorella Mazzerò e Mario Zoccatelli ediz. *SPinn, 2005*
  - 2- Gli indirizzi elaborati dalla stessa provincia di Arezzo per la Formazione Professionale
  - 3- Il rapporto Unioncamere 2007
  - 4- La ricerca dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche sociali sulla presenza di immigrati in provincia di Arezzo
- La seconda direttrice è stata realizzata attraverso contatti diretto con aziende locali (sia telefonici che tramite questionari scritti)
- La terza direttrice è stata realizzata attraverso una analisi dei siti internet dei centri per l'impiego, delle associazioni di categoria o, comunque, di siti internet dedicati alla ricerca/offerta di lavoro delle figure professionali richieste

I siti Internet consultati sono i seguenti:

<a href="http://www.valdichianagiovani.net/lavoro">www.valdichianagiovani.net/lavoro</a>
<a href="http://www.impiego.provincia.arezzo.it">www.impiego.provincia.arezzo.it</a>
<a href="http://www.trovanotizie.com/trovalavoro/arezzo.html">www.trovanotizie.com/trovalavoro/arezzo.html</a>
<a href="http://www.lavoro.org/">www.lavoro.org/</a>
<a href="http://www.regione.toscana.it">www.regione.toscana.it</a>
<a href="http://donnalavoro.ticonuno.it">http://donnalavoro.ticonuno.it</a>

<a href="http://www.isfol.it">www.isfol.it</a>
<a href="http://www.ar.camcom.it">www.ar.camcom.it</a>
<a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>
<a href="http://www.istat.it/sedi_regionali/index.php?regione=Toscana">www.istat.it/sedi_regionali/index.php?regione=Toscana</a>
<a href="http://www.rete.toscana.it/sett/lavoro/offerte_stampa/lista_report.htm">www.rete.toscana.it/sett/lavoro/offerte_stampa/lista_report.htm</a>
<a href="http://www.welfare.gov.it">www.welfare.gov.it</a>
<a href="http://www.miur.it">www.miur.it</a>
<a href="http://www.istruzione.it">www.istruzione.it</a>
<a href="http://www.r2sell.it">www.r2sell.it</a>
<a href="http://my.monster.it/">http://my.monster.it/</a>
<a href="http://www.stepstone.it/lavoro">www.stepstone.it/lavoro</a>
<a href="http://www.familybanker.it">www.familybanker.it</a>
<a href="http://www.catapulta.it">www.catapulta.it</a>
<a href="http://Lavoro.it.Ask.com">Lavoro.it.Ask.com</a>
<a href="http://www.subito.it/">http://www.subito.it/</a>
<a href="http://www.phpitalia.com/">www.phpitalia.com/</a>
<a href="http://www.cambiolavoro.it/">www.cambiolavoro.it/</a>
<a href="http://www.quilavoro.it/">www.quilavoro.it/</a>
<a href="http://www.telelavorando.com/">www.telelavorando.com/</a>
<a href="http://www.lavoropiu.it/">www.lavoropiu.it/</a>
<a href="http://www.talentfinder.it/">www.talentfinder.it/</a>
<a href="http://www.Experteer.com">www.Experteer.com</a>
<a href="http://www.campustore.it/">www.campustore.it/</a>
<a href="http://www.lavoroinrete.it/">www.lavoroinrete.it/</a>
<a href="http://www.lavoro.org/">www.lavoro.org/</a>
<a href="http://www.venditori.it/">www.venditori.it/</a>
<a href="http://www.jobdirect.it/">www.jobdirect.it/</a>
<a href="http://www.cercalavoro.it/">www.cercalavoro.it/</a>
<a href="http://www.motorelavoro.it/">www.motorelavoro.it/</a>
<a href="http://www.cliccalavoro.it/">www.cliccalavoro.it/</a>
<a href="http://www.jobcrawler.it/">www.jobcrawler.it/</a>
<a href="http://www.iltuobusinessonline.it/filipatt">www.iltuobusinessonline.it/filipatt</a>
<a href="http://lavoro.corriere.it/">http://lavoro.corriere.it/</a>
<a href="http://www.viadeo.com">www.viadeo.com</a>

A- Dal Rapporto della UnionCamere emergono le seguenti problematiche che caratterizzano il sistema produttivo locale e quindi le esigenze formative conseguenti:

Gran parte delle aziende del manifatturiero "tradizionale" (alimentari, arredamento, ceramica, vetro, metalli, beni per la casa, ecc.) ma anche aziende a medio e alto contenuto tecnologico (chimico-farmaceutico, gomma, elettronica) legano di frequente i programmi di assunzione (soprattutto se riferiti a profili di livello più elevato) allo sviluppo del mercato estero, dove sono sempre di più collocate in fasce di livello medio-alto e alto. Un comportamento leggermente diverso hanno le aziende metalmeccaniche, che, quasi da "apripista" del Made in Italy, sono impegnate per lo più nel mantenimento delle quote di mercato estere conquistate in passato, attraverso un continuo rinnovamento del mix di offerta per soddisfare i desiderata dei diversi target di clientela serviti: in questo, il capitale umano diventa la leva strategica da attivare sia per sviluppare nuovi prodotti, sia per consolidare efficienza produttiva e competitività di mercato.

Nel terziario vengono confermati i (possibili) fenomeni di integrazione o inter-relazione con le attività manifatturiere. Non a caso, l'orientamento a investire nel capitale umano avviene più di frequente fra le imprese che, per rispondere alle esigenze degli altri segmenti delle filiere in cui sono inserite (si pensi ai casi del commercio all'ingrosso e dei trasporti), sono sempre più impegnate nell'ammodernamento dell'organizzazione e dei servizi offerti.

Le strategie di riposizionamento delle imprese sono individuabili anche attraverso l'esame delle **principali tendenze in atto nei programmi occupazionali per livelli di istruzione richiesti, con particolare riferimento alla capacità di assorbimento di figure in possesso di titoli di livello secondario e universitario**. In quest'ultimo segmento della domanda di lavoro, vale evidenziare per il 2007 un incremento delle assunzioni (+20.000 entrate circa) dopo la battuta d'arresto che aveva caratterizzato il 2006. Mostra una ancor più decisa dinamica di crescita la richiesta di diplomati (oltre 50.000 in più da un anno all'altro, contro un incremento di 18.000 unità tra il 2005 e il 2006), mentre il più contenuto aumento dei fabbisogni di personale con un titolo pari al livello dell'istruzione e formazione professionale (+15.000 entrate tra il 2006 e il 2007) dovrebbe tradursi in una riduzione in termini relativi. I due segmenti della formazione professionale, "schiacciati" come sono tra la richiesta di diplomati e quella di figure senza alcun titolo oltre l'obbligo, non riescono pertanto ancora a farsi largo nelle preferenze degli imprenditori. Tale tendenza potrebbe essere letta come conseguenza di una domanda ora più orientata al livello secondario superiore (cui non si è accompagnato però un analogo "travaso" di richieste a partire dal livello formativo più basso, ossia quello della scuola dell'obbligo), ma, soprattutto, delle incertezze legate ai ritardi di gran parte delle Regioni italiane nella creazione di un sistema unico dell'istruzione e della formazione professionale.

Una conferma di ciò verrebbe dalle tendenze rilevate nella domanda di "formazione integrata", che considera sia il sapere scolastico, sia quello di tipo esperienziale (che con la riforma universitaria e scolastica è diventato parte integrante del percorso formativo individuale). In questo caso, la domanda di laureati - anche se, ed è bene ricordarlo, non è necessariamente rivolta a giovani in uscita dal sistema formativo - aumenterebbe di oltre 23.000 unità tra il 2006 e il 2007. A fronte di una variazione pressoché nulla nella domanda di diplomati, la qualifica professionale vedrebbe invece in questo caso una crescita di oltre 50.000 entrate, dimostrando quindi alcuni suoi limiti circa il contenuto formativo effettivamente percepito dagli imprenditori.

Dalla sintesi fatta dalla provincia di Arezzo ed anche dalle nostre indagini, vengono confermati i dati della ricerca UNIONCAMERE, e si sottolinea come la crescita occupazionale sia trainata dal settore delle costruzioni e del commercio (in particolare al dettaglio, all'ingrosso e le riparazioni). Più debole la crescita dell'industria manifatturiera e del settore dei servizi. Addirittura in diminuzione il settore del turismo

Un esercizio di simulazione del possibile fabbisogno netto (se positivo) o di eccedenza (se negativa) di occupati totali per le imprese private fino al 2010 - considerando per semplicità la

sola componente connessa alle uscite per pensionamento – consente infine di evidenziare i gruppi professionali sui quali il nostro sistema produttivo investirà in futuro per accrescere la sua capacità competitiva.

Il fabbisogno complessivo medio annuo rapportato allo stock medio del periodo può essere stimato pari ad un valore positivo complessivamente pari al 2,7%, determinato per circa il 70% dalle possibili uscite per pensionamento e per circa il 30% dal saldo positivo atteso nel periodo. L'analisi per gruppo professionale mette in evidenza tendenze assai diversificate. In qualche caso le stime conducono a valori negativi, che possono essere interpretati quali segnali di un'eccedenza, ovvero casi per i quali neppure l'uscita di quote di occupati per raggiunti limiti di età sarebbe sufficiente a compensare la tendenza negativa di quel gruppo professionale. E' il caso, in particolare, di alcuni gruppi professionali specializzati in lavorazioni di carattere prevalentemente artigianale (comprese nel grande gruppo 7), per i quali deriverebbe l'eventualità di una riconversione verso altro gruppo professionale.

Le professioni più qualificate presentano tassi complessivi mediamente superiori: è il caso di tutti i gruppi professionali classificati tra gli specialisti (grande gruppo ISCO 2) e, se pure in misura minore, tra i tecnici (grande gruppo 3). Queste professioni si collocano tra 2 e 4 punti percentuali sopra il valore medio (posto uguale a 0).

Le professioni più richieste sono quelle degli addetti ai servizi alla persona e alle imprese, gli addetti alla vendita e all'assistenza ai clienti, gli addetti alla logistica e ai trasporti, alla segreteria e alla amministrazione. Numerose anche le assunzioni di esperti e tecnici della gestione d'impresa. Nel comparto delle costruzioni, le professionalità più richieste sono quelle degli addetti al settore tessile e dell'abbigliamento, gli addetti alle costruzioni, gli installatori e manutentori idraulici, meccanici, elettrici ed elettronici e gli addetti al settore metalmeccanico e delle macchine.

In sintesi in Provincia di Arezzo si può dire che la maggior parte delle assunzioni riguardano professioni operative relative alla produzione industriale (41,5%), ai servizi e alle vendite (30,5%), con consistenti assunzioni anche di carattere tecnico (14,4%)

Analizzando, poi, i livelli di inquadramento, si nota che il 66,2% viene inserito con la qualifica di operaio (solo lo 0,1% con la qualifica di dirigente)- Gli impiegati ed i quadri rappresentano il 33,7% degli ingressi.

Ai fini della individuazione delle esigenze formative è interessante notare che nei settori del commercio e più ancora del turismo le richieste di assunzione sono per lo più accompagnate dalla richiesta di esperienza o professionalità specifica

B- Dalle indagini effettuate dalla Agenzia con contatti diretti con le imprese del territorio, vengono confermate nelle linee generali le tipologie di richieste di personale, ma per quanto riguarda le esigenze di formazione si sottolineano soprattutto alcune esigenze di preparazione di base: -

- Conoscenza base dell'informatica;
- Conoscenza dell'inglese
- Corsi sulla sicurezza in applicazione della legislazione vigente
- Corsi dovuti per legge (in particolare corsi di ADB)
- Conoscenza della lingua italiana da parte di immigrati (ciò a conferma di quanto emerso dalla ricerca Unioncamere sulla necessità di personale immigrato)
- Tecnici esperti in diversi settori dell'informatica ed in particolare della informatica applicata alla meccanica
- Forti ancora le richieste nel settore di commercio e della intermediazione finanziaria (agenzie di vendita ecc.)

Per quanto riguarda la presenza di immigrati in Provincia di Arezzo ed il tipo di utilizzazione nel mondo e lavoro, il report della Provincia in collaborazione con UCODEP offre la seguente situazione al 1 gennaio 2006 (non ci sono al momento ulteriori aggiornamenti):

1. La componente immigrata rappresenta una fetta sempre più ampia all'interno della popolazione complessiva della provincia: lo documentano i dati forniti dalle Anagrafi Comunali, relativi ai residenti di origine straniera nei 39 Comuni della Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2006, saliti ad un numero di 22.526 persone, con un incremento annuale dell'11,2%.
2. Attualmente gli immigrati sono il 6,7% della popolazione totale: a livello regionale la provincia di Arezzo si colloca in una posizione inferiore, in termini di incidenza, solo a Prato e Firenze.
3. L'incidenza percentuale della popolazione immigrata varia tra le 5 zone socio-sanitarie: si passa dal 9,2% del Casentino, che si conferma ormai da alcuni anni come l'area dove è più alta concentrazione di stranieri rispetto alla popolazione totale, alla Valdichiana e alla zona Aretina dove gli immigrati rappresentano il 7%. Segue la Valtiberina con il 6,1, mentre il Valdarno è la zona della provincia in cui gli immigrati hanno un peso minore (5,6%).
4. Bibbiena, insieme a Poppi, detiene il primato di incidenza con il 10,6%; anche piccoli Comuni come Sestino, Stia, Talla, Montevarchi e Terranuova presentano incidenze alte di presenza di stranieri.
5. Valdichiana e Valtiberina emergono come le zone che più di altre hanno visto aumentare la popolazione immigrata tra 2004 e 2005, con un incremento del 13% rispetto alla media provinciale dell'11,2%.
6. La media provinciale di donne immigrate è del 50,1%, con una scala di valori che, a livello comunale, parte dal 40,3% di incidenza a Castel San Niccolò fino al 59,2% a Monterchi. Tra le zone è il Casentino quella in cui vi è la minor incidenza della componente femminile immigrata con il 47,6%, mentre il 52,6% degli stranieri in Valtiberina sono donne.
7. I nuovi nati da genitori immigrati rappresentano il 17,6% del totale provinciale (italiani + stranieri) e costituiscono una ragione di incremento della popolazione straniera nonché di quella complessivamente residente. Il tasso di natalità della popolazione immigrata (19,6 per mille) è doppio rispetto a quello dei nuclei familiari italiani (9,1 per mille).
8. Il numero complessivo delle nazionalità estere presenti nel territorio aretino nel 2005 sono 121, ripartite tra tutti i 5 continenti. Lo Stato estero numericamente più rappresentato è la Romania con 5.896 residenti (pari al 26,2%), seguito da Albania con 4380 (19,4%), Marocco con 1484 (6,6%), Bangladesh con 1209 (5,4%) e India con 883 individui (3,9%).
9. Nella provincia di Arezzo i nuovi iscritti stranieri alle anagrafi comunali per acquisizione di cittadinanza nel 2005 sono 204, a fronte di 4.040 nuovi residenti di origine e cittadinanza straniera.
10. L'analisi dei permessi di soggiorno ci dà un'idea della rilevanza dei permessi di soggiorno concessi per motivi di lavoro (64%), rispetto ai motivi familiari (29,3%).

Gli sbocchi occupazionali che gli immigrati trovano nella nostra Regione sono principalmente nel settore del lavoro autonomo e anche nella provincia di Arezzo si è registrato negli ultimi anni un trend di questo tipo (41,6%- lavoro autonomo).

Tipologia lavorativa: si registra una maggiore presenza della componente maschile, fortissima per i contratti a tempo determinato (principalmente nel settore agricolo) tale da raggiungere quasi i 9/10 sul totale, mentre nel tempo indeterminato il rapporto, sempre a favore degli adulti maschi, è di 6/10.

C- Dalla nostra ricerca, attraverso i siti web sopra indicati, emerge la richiesta delle seguenti professionalità:

Collaboratore/trice familiare
Add.servizio paghe

Aiuto cuoco/a
Add.vendite
Responsabile area estetica
Varie mansioni sett. edilizia
Add. Call center
Add.alla contabilità/registrazione iva
Add.ai bagni galvanici
Stalliere add.alla pulitura box
Add.procacciamento ordini pubblicitari
Add. Alle pulitrici/ sett.orafo
Add.sviluppo contatti commerciali/promotori finanziari
Add. Assistenza copiatrici, stampanti reti
Add. incastonatura
Tecnico manutenzione impianti termici
Banconista add.preparazione alimenti
Cuoco e aiuto cuoco,
Geometra o architetto o ingegnere
Baby sitter
Operaio orafo preparatore/satinatore
Operai per tomaificio
Elettricisti / manutentore
Operai add.alla produzione
cameriere di sala e ai piani
Lavapiatti e add al facchinaggio
Collaboratrice/tore familiare

Add.al call center
Tecnico hardware e software on site
Consulenti previdenziali
Consulenti assicurativi e finanziari
Operai generici
Impiegato/a amministrativo
Infermiere professionale
<a href="#">contattista per marketing intera...</a>
<a href="#">Promotori/trici per software per...</a>
Tecnico Hardware e software on-site
grafico per sviluppo progetti grafici

Responsabile servizio sicurezza e prevenzione
Addetto stenditura e taglio tessuti
Tornitore add.lavorazione macchina controllo numerico
Responsabile di negozio
commesso
Addetto alle pulizie
Add.alla contabilità ordinaria
Receptionist/portiere
Add. Al magazzino
Assistenza anziani/badante
Add.alla cucitura
Assistenza anziani/badante
Operatore elettromeccanico

Lavapiatti e add al facchinaggio
Collaboratrice/tore familiare
Consulenti previdenziali
Consulenti assicurativi e finanziari
Impiegato/a amministrativo
<a href="#">consulenti energia-gas in</a>
<a href="#">consulenti telecomunicazioni part-time</a>
<a href="#">funzionari commerciali</a>
<a href="#">animatori</a>
<a href="#">Progettista/analista senior j2ee</a>
<a href="#">Web developer</a>
<a href="#">Operaio stampatore</a>

D- Dalla nostra indagine diretta presso aziende, in aggiunta da quanto rilevato dai siti web sopra indicati, emerge la richiesta delle seguenti professionalità:

Figure da formare	Competenze figura
Analista e controller per piccole e medie imprese	Controllo di gestione, analisi dei costi, contabilità industriale, programmazione e controllo, reporting
Artigiano del legno	Progettazione, intaglio e realizzazione di manufatti artigianali in legno
Saldatore	Saldatura filo continuo, elettrica su alluminio etc.
Esperto reti telematiche	Implementazione e gestione reti telematiche
Disegnatore CAD CAM	Capacità di progettazione in 3d per applicazioni industriali e tecniche
Programmatori - <a href="#">Programmatori JAVA J2EE</a>	Tecnici informatici esperti nella elaborazione software d in particolare nell'uso del linguaggio Java
Artigiano del legno	Progettazione, intaglio e realizzazione di manufatti artigianali in legno
Saldatore	Saldatura filo continuo, elettrica su alluminio etc.
Esperto reti telematiche	Implementazione e gestione reti telematiche
Disegnatore CAD CAM	Capacità di progettazione in 3d per applicazioni industriali e tecniche
Tecnico di automazione con utilizzo PLC	Programmatore informatico per la gestione automatizzata di macchine (robotica) con utilizzazioni di vari sistemi PLC.

Montatori prefabbricati	Operai specializzati nel montaggio e messa in opera di prefabbricati industriali
Operatori carroponte	Operai e tecnici specializzati nell'uso e nella gestione di carriponte
Addetti muletto	Operai specializzati nell'uso di muletti di sollevamento
Addetti CNC	Tecnici ed operai specializzati nell'uso e nella conduzione di macchine CNC